



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno XI N. 30 del 18 novembre 2016



**Ecomondo/Rimini
una fiera da non perdere
I RIFIUTI COME
INDICATORE DI
CRESCITA SOCIALE
DIVENTEREBBERO
UNA RISORSA PER
I CONTRIBUENTI**

**IL PORTA A PORTA
E' FALLITO ANCOR
PRIMA DI INIZIARE**
Chi lo ha voluto dovrebbe
rimborsare i contribuenti

**COME DOVREBBE
ESSERE IL CENTRO
RACCOLTA RIFIUTI**
Il Comune non lo ha fatto come
previsto da Losappio (SEL)

**UN "CAPOLAVORO"
DI SCIVOLO
PER DISABILI**

DOMUEL s.n.c.
ASSISTENZA
PC - SMARTPHONE - TABLET
Seguici su domuelsnc
fisso: 080/2466662 - mobile: 347/2806272
Via Roma 21 - Acquaviva delle Fonti



**QUANDO
LO SPORT E'
PASSIONE,
IMPEGNO E
DEDIZIONE**
Ottimi
piazzeamenti
alla settima
Coppa Italia
UKS
Karate



Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme
Luogotenenza per l'Italia Meridionale Adriatica
Sezione Bari Alta Murgia
Delegazione di Acquaviva delle Fonti - Santeramo in Colle

Una serata per la Terra Santa

**Gelso Mino presso
armadio Tulipano**
ovvero l'amante sul letto...
l'angelo nell'armadio



Spettacolo di e con Nico Salatino

sulla scena anche
Annamaria Tisci - Annamaria Damato
Luca Mastrolitti - Gianluca Salatino
Lucia Scarli

Venerdì 25 Novembre 2016 - ore 19,00

Oratorio "San Domenico" - Via Tommaso Francavilla - Acquaviva delle Fonti (Ba)



Pubblicità

Ecomondo/Rimini una fiera da non perdere I RIFIUTI COME INDICATORE DI CRESCITA SOCIALE DIVENTEREBBERO UNA RISORSA PER I CONTRIBUENTI



per i Cittadini. L'altra, che qualcuno ci sta raccontando favole in tema ambientale. E non in ultima posizione che i mezzi visti ad Acquaviva non sono i più tecnologicamente avanzati per eseguire un servizio utile per rispettare l'ambiente! Abbiamo avuto la conferma che la soluzione che è stata scelta per Acquaviva non risulta essere quella di ultima generazione tanto da garantire l'applicazione della tariffa "equa" per gli utenti. Tantissimi suggerimenti affinché una pubblica amministrazione possa fare la scelta giusta per i Cittadini e per l'ambiente, insomma una sorta di linee guida che, se trovassero una Amministratore preparata e competente, sicuramente produrrebbero anche posti di lavoro. Le note vicende romane ci preoccupano e ci ricordano come i rifiuti vengano considerati un business per molti soggetti. Infatti, in Italia, dal 2014 ai primi 7 mesi del 2016, i Comuni italiani hanno speso ben 21,2 miliardi di euro per una spesa della tassa dei rifiuti pari a circa 760 euro per ciascuna famiglia: un incremento dell'11,8% nel 2015 rispetto al 2014.

Non ci è sfuggito il dato in cui Bari, insieme a Napoli e Venezia, risulta essere tra le Città in cui i nuclei familiari hanno sborsato maggiori risorse. Per quanto riguarda i Cittadini più "vessati", la Puglia si attesta tra i primi posti in classifica con 939 euro pro capite. Naturalmente, analizzando queste cifre, risultano ancor più rilevanti le decisioni della politica dei Comuni, e quindi delle ARO, per il raggiungimento degli ambiti traguardi: soddisfare le esigenze di salute e sicurezza dei Cittadini e dei lavoratori ed il rispetto dell'ambiente. Scelte politiche che il legislatore, a livello europeo e nazionale, ha più volte ribadito devono essere condivise con le Comunità amministrate. Non è passata inosservata l'importanza del riciclo e della gestione dei flussi dei rifiuti fino all'attento monitoraggio del conferimento nelle discariche. Una gestione che porterebbe l'immondizia a diventare una risorsa per i contribuenti e non solamente per le aziende che vincono le gare per la sua raccolta e smaltimento. *Luigi Maiulli*

Direttore Responsabile

Invia le tue segnalazioni
alla nostra pagina Facebook *Redazione TeleMajg*
o all'indirizzo di posta elettronica *info@telemajg.com*

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno XI n. 30 del 18 novembre 2016

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato:

Codacons Acquaviva, Adriana Lamanna, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli, Giovanni Antonio Mastrococco e Angela Rita Radogna

**Majg Notizie il telegiornale
di TeleMajg in onda
dal lunedì al sabato
alle 13.00 - 14.25
16.30 - 19.30 - 22.00**

**La Rassegna
della settimana la domenica
alle ore 12.20 e 20.30
Sul sito www.telemajg.com
nell'apposita sezione**

**FARMACIA TURNO FESTIVO
20 novembre: Bianco**

IL PORTA A PORTA E' FALLITO ANCOR PRIMA DI INIZIARE

Chi lo ha voluto dovrebbe rimborsare i contribuenti

Dopo tanto parlare, dopo tante chiacchiere, dopo tanti buoni propositi tutti afferenti alla logica della sparizione dei famigerati cassonetti dalle strade acquavivesi ci siamo già imbattuti nei contenitori per la raccolta porta a porta in via Vico Ferrante. La Codacons riscontrando tale soluzione rafforza il pensiero per cui il bando dell'ARO BA/5 non è rispondente alle esigenze degli utenti. E' un altro motivo che si aggiunge alle lacune che hanno contraddistinto l'assessorato all'ambiente di Acquaviva delle Fonti che solitariamente ha voluto procedere per la sua strada rifiutando il percorso partecipativo con la nostra Associazione e provocando danni irreparabili sia di natura

economica che ambientale. La minoranza avrebbe già dovuto chiedere all'Amministrazione comunale di valutare



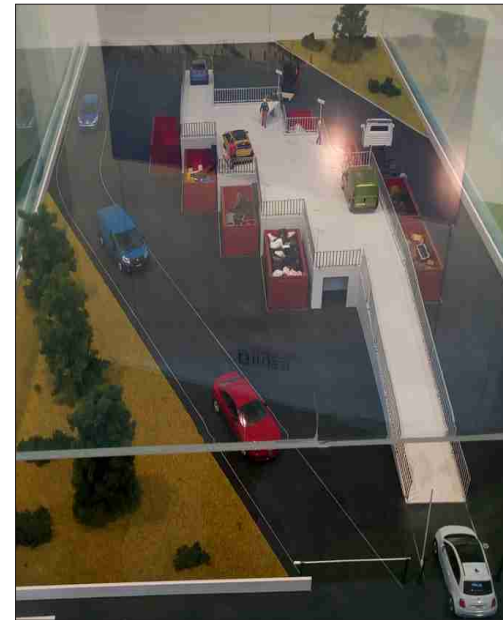
la possibilità di rivedere tale scelta chiedendo al Consiglio comunale di intervenire a tutela dei Cittadini. Come faranno i grandi condomini, bar, pizzerie, rosticcerie, barbieri e così via a trovare lo spazio necessario per sistemare i contenitori per i rifiuti. E la ASL permetterà che nei vani in cui sono custoditi prodotti alimentari si possano mettere tali "pattumelle"? A tutto questo l'assessorato all'ambiente ci avrebbe dovuto pensare sin dal 2013, sin dai primi giorni in cui ha partecipato alle prime riunioni dell'ARO BA/5.

Codacons Acquaviva

COME DOVREBBE ESSERE IL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI Il Comune non lo ha fatto come previsto da Michele Losappio (SEL)



Per il momento la Codacons vi propone le immagini inerenti i centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani. Una è quella del sito della zona industriale di Acquaviva delle Fonti e cioè di quel centro costruito con i soldi della Regione Puglia



e l'altra è quella di un plastico prodotto secondo il decreto ministeriale dell'otto aprile 2008. La domanda è molto semplice: "Secondo voi c'è corrispondenza tra le due?". Qual è la soluzione migliore la prima o la seconda? Ma quale è quella che rispetta i requisiti del decreto ministeriale del 2008 e la legge regionale dell'assessore Michele Losappio in quota a SEL?

Codacons Acquaviva

CAMPAGNA RACCOLTA FONDI UNICEF PER UN FUTURO MIGLIORE

Ogni bambino necessita di cure, protezione e cibo e, per quanto sia schiavo, rifugiato o sfruttato nessuno può impedirgli di sognare. Quest'anno l'UNICEF celebra il suo 70° anniversario, una storia di infanzie negate e ritrovate, di bambini curati e protetti, di bambini salvati. *Fino al 20 novembre* è attiva la *raccolta fondi con numero solidale 45566*: digitandolo è possibile fare una *donazione a favore di milioni di bambini poveri e vulnerabili in tutto il mondo*. "Se mandi un SMS - fai una chiamata - all'UNICEF è come se lo mandassi ai bambini. E sarà l'inizio di una storia bellissima". I fondi raccolti saranno devoluti ai programmi di intervento che l'UNICEF porta avanti in 190 paesi al mondo, in particolare nei settori della salute (interventi sanitari contro la mortalità materna e infantile, campagne di vaccinazione), acqua e igiene (attivo in oltre 100 paesi),

nutrizione (lotta alla malnutrizione infantile), istruzione, HIV-AIDS, protezione (registrazione delle nascite, FGM, matrimoni infantili, tratta, sfruttamento sessuale, lavoro minorile) e inclusione sociale per garantire i loro diritti. Il 20 novembre ricorre l'anniversario della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che vede l'UNICEF sempre in prima linea nella tutela dei diritti per tutti bambini, ovunque essi nascano o crescano garantendo loro la sopravvivenza, le cure e la protezione e per trasformare i loro sogni e le loro aspirazioni in opportunità e realtà. Perché non basta assicurare a un bambino la vita, un pasto nutriente, una vaccinazione, la scuola. Ogni bambino e ogni bambina deve avere l'opportunità di avere un futuro come lo desidera.

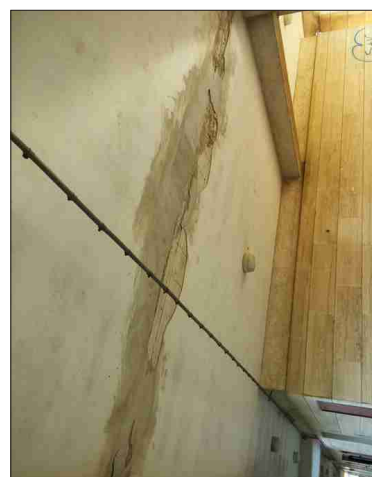
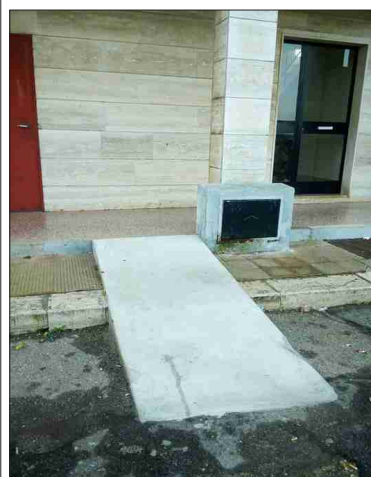
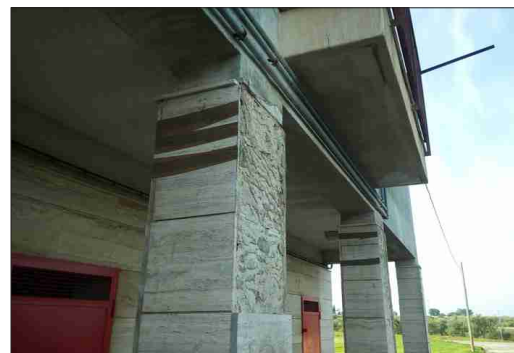
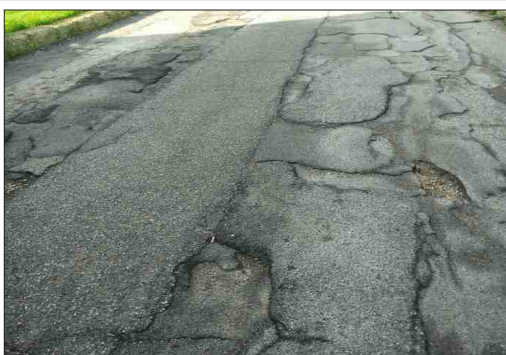
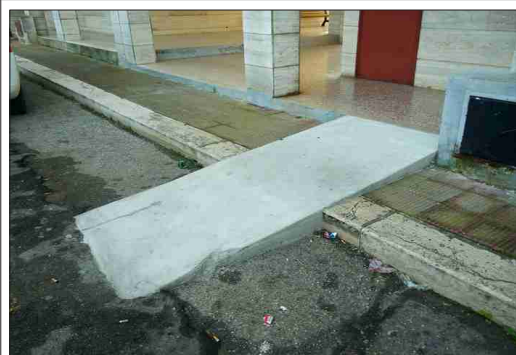
UN "CAPOLAVORO" DI SCIVOLO PER DISABILI

Caro Direttore vi scrivo di nuovo per ringraziarla per aver messo sul vostro giornale, l'Eco, la mia lettera per non chiudersi dietro un muro di omertà. Io non voglio essere una persona che con le sue proteste si vuole fare pubblicità. Lei se vuole può anche non mettere la mia lettera sul suo giornale o parlarne sulla tv in Majg Notizie ma questa volta vorrei farla partecipe della mia gioia quando solo pochi giorni dopo che mio marito è rientrato a casa dimesso dall'ospedale ho visto che stavano facendo dei lavori al quartiere dove abito. Mi sono detta Signore ti ringrazio; finalmente si stanno prendendo cura della nostra situazione. Dopo due giorni ho visto anche realizzare lo scivolo per i disabili vicino al mio portone. Direttore

lei si sta chiedendo ma Angela non sei contenta hai voluto tanto lo scivolo per i disabili. Direttore con questa mia lettera sto invitando lei con la sua redazione, il sindaco, gli assessori, l'ufficio tecnico, vigili urbani, ASL, l'Arca ACP di Bari all'inaugurazione del capolavoro che hanno realizzato. Io con due sacchi di cemento a presa rapida lo avrei fatto meglio e invito anche i cittadini con i loro disabili in carrozzina a provare lo scivolo che ci hanno regalato. Questa volta ci hanno preso veramente per porci. Io Gino non mi arrendo e finché non avrò il diritto del malato, che sia mio marito o altre persone che hanno bisogno di assistenza, non mi arrenderò mai. Grazie Gino.

Angela

Le immagini risalenti al 17 novembre dimostrano che nulla di rilevante è stato realizzato. Angela ha perfettamente ragione a lamentarsi per quello scivolo che non è nemmeno segnalato così come prevede il codice della strada. Inoltre, all'esterno del palazzo, mal ridotto, nessun lavoro è stato eseguito per metterlo in sicurezza: calcinacci e mattoni cadenti, pavimentazione pericolosa, manto stradale caratterizzato da buche lungo tutta la carreggiata.



Come consuetudine torna anche quest'anno l'appuntamento con il *concerto in onore di Santa Cecilia* organizzato dall'*Associazione Corale "Don Cesare Franco"*. Il giorno 22 novembre la Chiesa cattolica festeggia e ricorda Santa Cecilia, martire al tempo di Urbano I e patrona della musica, dei musicisti e dei cantanti. Per l'occasione, la *chiesa di San Domenico* farà da scenario al *Coro Don Cesare Franco* diretto da *Franco Chiarulli* con la partecipazione del *soprano Mara D'Antini*; al *pianoforte il M° Francesco Nardulli*. Il concerto, aperto a tutti, si terrà il prossimo **martedì 22 alle ore 19.00**.

AGRI ACQUAVIVA NUOVA REALTÀ DEL NOSTRO TERRITORIO

Una cooperativa agricola per mettersi in gioco

"Coltiviamo valori - Creiamo valore" lo slogan che meglio esprime le finalità della neonata cooperativa agricola ad Acquaviva delle Fonti. *Agri Acquaviva*, questo il suo nome, nasce con l'obiettivo non solo di rispondere al bisogno di occupazione nel nostro territorio, ma soprattutto per offrire servizi in agricoltura. Un'idea venuta circa due anni fa a Bruno De Nicolò e Angelo Petrelli, a cui abbiamo voluto porre qualche domanda per saperne di più, rispettivamente presidente e vicepresidente di questa nuova realtà, che si è costituita ufficialmente qualche settimana fa, grazie anche ad un finanziamento della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti.

Come nascono l'idea ed il progetto? L'idea nasce da un'esigenza, quella della grande difficoltà a reperire mano d'opera agricola specializzata e non. Alla luce di questa esigenza non solo locale ecco l'idea di creare una COOPERATIVA che raggruppi lavoratori professionali pronti ad essere impiegati nelle varie lavorazioni agricole. L'utilizzatore imprenditore agricolo, coltivatore diretto, cooperative, enti ed in particolare tutti gli attori del mondo agricolo sapranno di trovare in questa struttura un bacino di mano d'opera sempre pronto, disponibile e professionale per soddisfare tutte le operazioni

lavorative del settore.

Quali gli obiettivi?

Questo progetto si presta a molteplici obiettivi, alcuni dei quali risulterebbero fisiologici, pensiamo per esempio al reclutamento di una gran massa di giovani e meno giovani inoccupati. Un altro obiettivo per esempio crediamo sia quello consequenziale al fisiologico e cioè quello di avere ripercussioni positive nel tessuto



sociale nel quale il progetto viene realizzato.

Quali potrebbero essere gli sviluppi del neonato progetto?

Qui si apre dinanzi a noi un "mondo" gli sviluppi e gli effetti di questo progetto a breve termine sono ad esempio sicuramente quelli sociali, pensiamo ai tanti giovani e meno giovani pronti ad aderire al progetto nel quale vedrebbero la possibilità di un riscatto sociale in cui credere quantomeno provare, le ripercussioni economiche,

la riduzione della microcriminalità, la riduzione del lavoro nero molto diffuso nel settore, la rivalutazione del territorio agricolo oggi in uno stato di totale abbandono, il ricambio generazionale dei lavoratori, la qualità e l'aumento della varietà di prodotti agricoli in funzione alla tipologia del terreno. A lungo termine invece gli sviluppi sono vasti e molto promettenti, pensiamo alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli derivati dalla coltivazione di terreni incolti di proprietà di enti (comune, regione, stato ecc.), oppure dei terreni confiscati. Alla produzione su scala imprenditoriale confezionamento, etichettatura e commercializzazione di prodotti tipici ad esempio Olio di oliva, Vino da tavola, oltre ai prodotti locali del nostro territorio cece nero e cipolla rossa di Acquaviva. Quanto appena citato crediamo sia il naturale sviluppo, obiettivo di un progetto a noi molto caro e che per secoli ha sfamato intere popolazione e continua a farlo, ci piace credere fortemente all'idea di essere portavoce di quanti questo progetto lo immaginano e non riescono a realizzarlo ma la cosa che più ci dà la carica è quella di onorare il lavoro dei nostri padri. Noi in questo progetto vogliamo OSARE. *Informazioni al n. telefonico 371 1590407 - agriacquaviva@gmail.com*

GUARDIA DI FINANZA: CONCORSO PER 20 TENENTI

Pubblicato sulla gazzetta ufficiale il concorso per il reclutamento di 20 tenenti in servizio permanente effettivo del ruolo tecnico logistico amministrativo del Corpo della Guardia di Finanza, per l'anno 2016. I posti sono ripartiti tra le seguenti specialità: amministrazione; commissariato; telematica; infrastrutture; motorizzazione (settore aereo e navale); sanità; psicologia. Il Comando provinciale Bari segnala che le domande di partecipazione dovranno essere

compilate esclusivamente mediante la procedura informatica disponibile sul



sito istituzionale Guardia di Finanza - area "concorsi online", seguendo le istruzioni del sistema automatizzato

entro e non oltre il termine perentorio del 9 dicembre 2016. Al concorso possono partecipare i cittadini italiani che, alla data del 1° gennaio 2016, non abbiano superato il giorno di compimento del trentaduesimo anno di età e, quindi, siano nati in data non antecedente al 1° gennaio 1984. Tutti i candidati devono possedere un diploma di laurea ovvero di laurea specialistica o di laurea magistrale o titolo equipollente. Informazioni sul sito internet www.gdf.gov.it.

LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e
quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

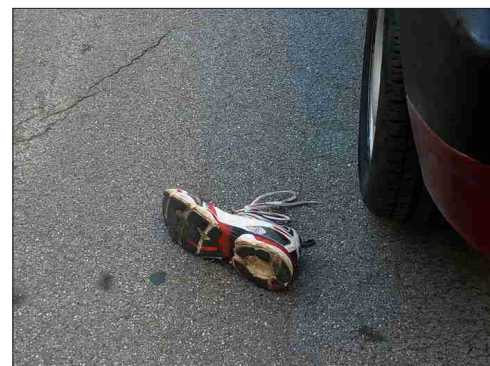
Via Maria Scalera, 66 - Acquaviva delle Fonti
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte
a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Caro assessore Bruno **la cacca deve essere pulita quotidianamente** visto che fino ad oggi non è stato fatto; per non farti perdere tempo ti dico che nel disciplinare è prevista la "Raccolta escrementi di animali" oltre all'eventuale lavaggio dei residui. Poiché ciò non si sta facendo vorrei che tu assessore facessi calcolare da Dinapoli la cifra da detrarre alla ditta e quindi dalle nostre cartelle.

Caro assessore Bruno, sono sempre il commercialista escluso dalla commissione, come se il mio titolo non valesse come quello degli altri, a farti notare, secondo quanto stabilito nella "tempistica di avvio dei servizi", che lo spazzamento e la pulizia delle strade dovevano essere a pieno regime già dal 1° luglio. Mi spieghi perché quella bottiglietta, non ti dico se rifiuto speciale o meno, questa è un'altra storia, è lì da molti giorni? Come quella busta nera prima piena e poi svuotata dai randagi e quella scarpa? Ed i rifiuti contenenti gusci di uova rimasti lì fino al passare della pioggia?



05/11/2016



07/11/2016



09/11/2016



13/11/2016



15/11/2016



16/11/2016

Quando avete deciso di far pulire le strade con la spazzatrice non vi siete preoccupati delle bocche di lupo? Chi deve pulirle? Lo si deve fare giornalmente o quando scriviamo all'Eco? Minoranza consiliare ma voi non vi accorgete di tutto ciò? Per quale motivo non scendete in piazza e non fate comizi? Cosa vi frena? Quei cartoni hanno l'etichetta di chi li ha abbandonati in piazza Garibaldi, abitudine giornaliera. Quei contenitori per il vetro non sono autorizzati per stare per strada. Ma perché voi comune non rispettate le leggi dello Stato? Avete ricevuto da Renzi una deroga speciale? E qual è questa disposizione?



Guidavo tranquillamente la mia auto verso la scuola materna Capozzo quando è sbucato un furgone sulla mia corsia mentre facevo la curva. Ho mostrato il mio disappunto ma poi mi sono pentito perché non era colpa sua ma è stato costretto ad invadere la mia corsia perché nella 167 c'è il circo e quindi chi viene da via Bari si butta dall'altra parte dello stradone. I ciucci viaggiavano con il paraocchi senza guardare dove andare ma noi dobbiamo rispettare la segnaletica stradale. **E dov'è il segnale che mi avverte che quella strada è diventata a doppio senso di marcia?** Un zona dove c'è l'uscita di una scuola materna. Che confusione ci sarà immagino. Almeno spero mandino un vigile urbano a proteggere i bambini all'uscita!

Grazie Direttore per aver accolto il mio invito a fare la fotografia del **cassonetto ribaltato sul marciapiede**.

Questo sfogo che ho fatto verbalmente per dimostrare che nessuno controlla le strade pubbliche. Chissà cosa succederà con in contenitori del porta a porta!



Egregio sig. Direttore, mi permetto di fare la seguente segnalazione. **Perché i vigili urbani non fanno rimuovere, esaurita la parentesi estiva, pedane e vasconi per piante, in piazza Kolbe, consentendo così in quel tratto il libero accesso su suolo pubblico?** Vada per il periodo estivo, ma un suolo pubblico non può essere perennemente occupato impedendo a chiunque di usufruire in tranquillità ed in particolare a handicappati, anziani e mamme con bambini. Perché mai deve essere il cittadino a fare segnalazioni quando poi è compito dei vigili urbani controllare, ispezionare e ripristinare lo stato dei luoghi? Oltretutto, spetta al titolare dell'esercizio pubblico provvedere puntualmente alla rimozione di quelle attrezzature occorse solo per la stagione estiva, come hanno fatto altri. Grazie dell'attenzione.



Aboliamo le province per risparmiare. Ora ho capito a cosa si riferivano. Anziché rifare tutto l'asfalto delle strade o ripararlo con i macchinari giusti a caldo lo fanno con "la sputazza" a freddo che dopo poco tempo vien via. La SP 170 è percorsa da moltissimi mezzi perché la Acquaviva - Santeramo non è ancora terminata. Francesca Pietroforte dichiarò: "Entro settembre 2016 finiranno i lavori!".



Prima chiudono poi riaprono. Veramente a me interessa poco su cosa fanno se non fosse per il fatto che passando sulla strada con gli escavatori mettono a rischio la mia vita avendo la pala abbassata. Segnaletica fissata al suolo con le pietre dei muretti a secco, sigh! Mezzi a lavoro sulla mia corsia di marcia ed ambulanze che giungono frontalmente... ed io dove mi metto? Faccio il segno della croce mi affido alla Madonna e mi butto sulla mia destra il più possibile. Ma è giusto tutto questo cari amministratori della cosa pubblica?

I BAGNI PUBBLICI

Siamo nel XXI secolo d.C. e dobbiamo parlare ancora dei bagni pubblici. Dalla Storia si apprende che al tempo degli antichi Romani erano luoghi di ritrovo e relativamente puliti. Gli architetti antichi, tra cui Vitruvio, pensarono bene di costruire un grande acquedotto che portasse le acque pure e limpide dalle montagne, dagli Appennini. E così dopo aver percorso centinaia di chilometri, quelle acque "chiare e fresche" raggiungevano la capitale dell'Impero.

Il "biondo Dio Tevere", fu sempre considerato una cloaca. Le sue acque non erano adatte per l'igiene e tanto meno per la cucina. I Romani erano maestri anche nel costruire le fogne. Il Tevere raccoglieva e portava tutto al mare. Ancora oggi si vede la cloaca massima. Le fogne erano sotterranee e non "a vista", come si vedono ancora oggi in alcuni posti. Le acque nere scorrono in un canaletto al centro della strada, e tutto è "a vista". Bisogna dire pure la verità: quelle fogne non si otturano mai.

Gli antichi acquedotti romani sono ancora lì, belli, alti su centinaia di arcate, a testimonianza della cura e della bellezza del corpo cui ci tenevano quegli antichi nostri progenitori. Loro ci tenevano alla salute fisica e mentale. "Mens sana in corpore sano". (Giovenale?) Avevano le terme! Erano luoghi pubblici. Da allora il cittadino ha sempre pensato di stare bene, di essere pulito per conservarsi sano e forte. Oggi noi figli del duemila abbiamo un problema che è più grosso di quello avuto dai nostri antenati, pur essendo fortunati nell'aver costruito la propria città su un territorio ricco di acque sotterranee e sorgive. Quando nel 1914 a Bari, in piazza Umberto zampillò per la prima volta l'acqua del fiume Sele, che dalle sorgenti appenniniche, dopo aver attraversato molti territori, gallerie, ponti, in un canale che è il più lungo del mondo, in tutta la città di Bari e in Puglia ci fu grande festa. Gli sforzi del parlamentare Matteo Renato Imbriani ebbero finalmente

il successo sperato ed agognato. La "sitibonda Apulia" (Orazio) non aveva più sete. Nacquero allora in molte piazze delle città i "vespasiani", di antica romana memoria. Gli anziani non dovettero più correre dietro un albero, in un angolo, o nell'androne di un portone sempre aperto. Non era



colpa loro, poverini. Con i vespasiani fu risolto il problema della prostata. Poi si volle ingentilire quella parola e quel posto si chiamò bagno pubblico o alla francese "toilette". Ora lo si chiama in inglese WC. Nella nostra lingua madre si chiamava latrina, cesso, e così il luogo pubblico era ben distinto da quello privato, chiamato gabinetto di decenza.

Dopo tanti anni anche ad Acquaviva fu aperto il cesso pubblico. Era ubicato alle spalle del gran Teatro comunale. Si scendevano tre gradini, alla destra sul muro c'era una lastra di pietra di Trani dove bisognava urinare. Si stava l'uno accanto all'altro, a gomito. C'era un custode. Poca acqua gocciolava dall'alto e anche sulle scarpe. Il custode, poverino, ogni giorno da mane a sera riempiva grossi secchi di acqua dalla vasca dello zampillo della Piazza Vittorio Emanuele II, detto il giardino, e lavava quella latrina, che aveva anche due cessi turchi. E così tutti i santi giorni, compresi quelli festivi e le sante domeniche.

In seguito i tecnici e gli amministratori comunali pensarono di meglio. Non era bello vedere le code degli utenti ballare sul marciapiede di fronte al cesso. E così pensarono di progettare e costruire bagni pubblici decenti e fruibili anche dalle donne. Erano bagni con docce, lavandini, tazze, tazzine, piastrelle, e quant'altro, più la carta igienica! Erano dei salotti sotterranei in

Piazza Di Vagno. Quei bagni avevano due settori distinti e due scale, due ingressi separati: uno per i maschi e l'altro per le femmine. Nessuna scritta, nessun segnale, nessuna freccia c'era per indicare il luogo dove soddisfare le proprie necessità fisiologiche. Tutti sapevano che i bagni pubblici erano lì nei sotterranei nuovi di Piazza di Vagno. Dopo alcuni anni non c'era più il custode del settore femminile. Solo i maschi andavano e molti approfittavano anche per farsi una bella doccia, soprattutto quelli che in casa non ce l'avevano, ma tenevano ancora monsignore, "u prise". Quando poi era tutto aperto ed incustodito, alcuni non scendevano più le scale.

Di sera era tutto diventato buio, pericoloso, sporco ed abitato dai topi, e certi topi che passeggiavano nelle vicinanze! Se non li distinguevi dalla lunga coda, li potevi confondere con qualche gatto!

Dopo anni di vanto e poi di schifezze, finalmente quell'obbrobrio fu demolito ed eliminato. Si diceva che il posto non era adatto, il suolo era argilloso e franava, c'era il pericolo che l'Edificio Scolastico potesse indebolirsi dalle fondamenta e cadere da un'ala. E così fu demolito tutto e grandi colate di cemento salvarono la Scuola elementare De Amicis.

Ma la città non poteva stare senza i bagni pubblici. E gli amministratori comunali del tempo pensarono di costruire una gran "gabinetto di decenza", così lo chiamavano, in Piazza Garibaldi, vicino al campo delle bocce, e ben nascosto dagli alberi e dalle siepi. Era un fiore all'occhiello. Ora è una latrina. E' sempre bagnato a terra, sporco, lurido, fetente, nauseabondo, non possono andare nemmeno i cani, figuratevi se una mamma deve accompagnare il suo bambino! Da fuori è bello, invitante, i muri colorati con colori vivaci ed allegri, ma dentro è indecente, e di sera è anche buio!

Ora io mi chiedo: "Perché una persona deve chiedere al padrone di un pubblico esercizio di poter accedere al bagno e magari sentirsi umiliato ed offeso da un plausibile rifiuto?" *Segue*

Perché non si impiegano due persone che possano tenere quei bagni puliti ordinati e decenti come un salotto? Signori amministratori comunali, pensate

alla salute pubblica, a quella dei bambini che saranno i cittadini di domani. E voglio ricordare anche che dove c'è il custode c'è ordine, pulizia, decoro; i muri

e le porte sono sempre puliti e non luridi di tante scritte e disegni osceni fatti dagli imbecilli e stupidi artisti delle latrine.

Un cittadino

OPPORTUNITÀ E SFIDE PER I RAGAZZI DEL LUXEMBURG

Variegata l'offerta formativa che offre il "Rosa Luxemburg" e tanti gli strumenti offerti agli studenti per formarsi al meglio ed acquisire sempre nuove competenze. Tra gli indirizzi: Liceo Artistico Multimediale e Grafico, Commerciale per la Promozione Pubblicitaria, Servizi Socio Sanitari e Tecnico Agraria. Per affrontare al meglio il proprio futuro e le variegate sfide i giovani necessitano di una preparazione sempre più solida, un'abitudine alla progettualità e una predisposizione alle novità. Cosa che gli studenti dell'istituto mostrano, lanciandosi in competizioni e performance significative. Numerose le occasioni formative messe a loro disposizione in cui il Dirigente, gli insegnanti e gli stessi ragazzi credono



Da sinistra la prof.ssa Donatella Scarati e Angela Ludovico

fortemente, proprio come mostrano i successi e le esperienze passate e presenti. Una delle più recenti è la partecipazione di una studentessa del Liceo Artistico, Angela Ludovico, al concorso bandito da Miur "New Design duemilasedici", che le ha dato modo di presentare il suo lavoro alla mostra omonima all'Arsenale di Venezia, nell'ambito della Biennale. La studentessa, giunta con il suo progetto "Replay To Puglia", coordinato dalla prof.ssa Donatella Scarati, tra i 100 finalisti, si è aggiudicata una delle sei menzioni speciali, che le ha permesso il 25 ottobre scorso di prendere parte alla Giornata delle eccellenze a Lecce, iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dedicata agli allievi che si sono distinti nelle competizioni nazionali. Abbiamo già parlato su queste pagine dell'esperienza che ha coinvolto sette ragazzi del Luxemburg

che nel novembre 2015 hanno preso parte alle riprese della serie "Braccialetti rossi 3", come comparse, vivendo un giorno intero l'atmosfera di un vero set cinematografico. I giovani, non solo hanno appreso il lavoro di uno staff cinematografico, ma hanno potuto sviluppare competenze trasversali importanti in ambito di studio e professionale.

Recentemente 70 studenti sono stati selezionati per il ruolo di figurazioni dalla OzFilm di Bari prendend parte alle riprese del film "Dei" di Cosimo Terlizzi, prodotto dalla BuenaOnda, casa di produzione cinematografica di Riccardo Scamarcio e Valeria Golino. I ragazzi hanno anche seguito un corso propedeutico, tenuto dalla Production Coordinator e Casting Manager Vittoria Losavio. Diversi studenti del

Luxemburg hanno trovato nel linguaggio cinematografico il loro veicolo espressivo. Tra questi il giovane regista Alessandro Porzio è tornato in questi giorni tra i banchi di scuola in veste di esperto. Ha raccontato come la sua passione per la fotografia e la regia si sia trasformata in lavoro. Ricordiamo che le sue opere sono state candidate ai Nastri d'Argento, al Premio David di Donatello e hanno ottenuto menzioni speciali e premi importanti in Festival Nazionali ed Europei. Il messaggio più importante trasmesso da Porzio è stato quello di invitare i ragazzi "A credere nella formazione e nella scuola che, allora come oggi, sa offrire occasioni uniche per crescere, confrontarsi e svelare così a ciascuno le proprie potenzialità, aiutando i giovani a capire chi sono e quale strada, in ambito professionale, potranno in futuro percorrere".

Angela Rita Radogna



QUANDO L'AMORE DI DIO CAMBIA LA VITA...

Sabato 19 novembre alle 18.30, nella sala anagrafe in piazza Vittorio Emanuele II, presentazione del libro "Il tesoro nel Campo - Ignazio Spatola, contadino di Dio". Il testo racconta la storia di un contadino del siracusano, Ignazio Spatola, che fin da giovanissimo conosce il volto più duro e spietato della vita. Quando incontra degli autentici cristiani decide di impegnare tutto se stesso per vivere da cristiano. Tutto cambia in lui: la Carcicera, la sua amata campagna, luogo di ricordi e di fatica, diventa "spazio di Dio", e pur immerso nel lavoro della terra e nelle faccende umane, comincia ad avere il cuore "altrove". Con semplicità e delicatezza coltiva terre e rapporti per i quasi cento anni della sua vita, mostrando a tutti quelli che incontra la freschezza di un Dio che ci ama con amore di Padre. All'incontro interverranno l'autore don Stefano Trombatore, parroco di Rosolino; Vito Bianco, già preside della Facoltà di Agraria di Bari; Vito Griseta, medico dell'Ospedale "F. Miulli"; don Mimmo Natale, direttore Pastorale sociale e del lavoro Diocesi Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti; Vito Pietroforte, agricoltore di Acquaviva; Giuseppe Morano, M.llo in pensione dell'Arma dei Carabinieri; Raffaele Aversano, piccolo imprenditore; moderatore Antonio Tocci.

INCONTRO SU BULLISMO E CYBERBULLISMO

"Bullismo e cyberbullismo: trasformarsi in mostri" è il tema dell'incontro-dibattito in programma il prossimo martedì 22 novembre alle ore 17.30 nella sala anagrafe di Palazzo De Mari. Dalle notizie di cronaca apprendiamo come il bullismo si manifesta in vari modi e che con l'avanzamento delle nuove tecnologie si sta evolvendo facendosi strada attraverso i mezzi di comunicazione ed è per questo che oggi si parla anche cyberbullismo. L'appuntamento organizzato dal Corpo Interventi Umanitari - sede di Acquaviva delle Fonti vuole accendere un faro sul fenomeno che parrebbe diventare sempre più dilagante. Alla serata parteciperanno esperti in ambito giuridico, criminologico, pedagogico e sociale, tra i quali Francesco Giannella, Procuratore Capo della Repubblica f.f. Tribunale di Trani, e Giuseppe Galante, Criminologo Ministero dell'Interno. Durante l'incontro verranno proiettate alcune scene tratte dal film "Vivere alla grande", diretto e prodotto dal regista Fabio Leli, al Film Festival di Locarno nel 2015.

NAOMI WATTS SUL GRANDE SCHERMO A GENNAIO 2017

Protagonista di un thriller che tiene con il fiato sospeso

Naomi Watts torna al cinema nel ruolo di una psicologa in preda ad incubi ossessionanti che a volte possono diventare improvvisamente realtà. La due volte candidata all'Oscar è la protagonista di *Shut In*, un thriller ansiogeno e adrenalinico la cui sceneggiatura era già entrata nella black list dei migliori script non ancora trasformati in pellicola. Diretto dal regista britannico Farren Blackburn (*The Fades*, *Hammer of the Gods*),

nel cast del film anche Oliver Platt (*X-Men: l'inizio*, *Amore & altri rimedi*), Charlie Heaton (attore rivelazione di *Stranger Things*) e il giovanissimo Jacob Tremblay (*Room*, *Somnia*), considerato già una piccola star. Per vedere all'opera Naomi Watts in *Shut In* dovremo aspettare il 1° gennaio. La pellicola sarà distribuita da Notorious Pictures, dopo essere presentata in anteprima al *Noir In Festival* di Courmayeur.



Claudio Maiulli

Sinossi: L'attrice Naomi Watts veste i panni di una psicologa infantile, Mary. La donna vive e lavora senza mai allontanarsi dalla sua casa, dove riceve a domicilio i suoi pazienti e soprattutto si occupa del figliastro diciottenne Stephen, ridotto in stato vegetativo dall'incidente stradale in cui è morto il marito Richard. Quando resta coinvolta nella misteriosa sparizione di uno dei suoi pazienti, il piccolo Tom, Mary comincia tuttavia a essere perseguitata da strani eventi che condurranno ad un'agghiacciante scoperta che lascerà tutti senza fiato.

L'informazione di TeleMajg sul sito www.telemajg.com

NON SIAMO E NON FACCIAMOCI GRANDI SULLA TERRA



Se c'è umiltà fra noi ci sarà gioia e grande amore nella vita non facciamo... e non vogliamo grandi cose ma... piccole cose con grande gioia e tanto amore finché che la pace possa regnare fra noi su questa povera terra. Dove noi vogliamo vivere in fratellanza. A noi non interessa avere grandi ricchezze di beni o fare politica; dirigenti e dominio di tutto su tutti ci interessa... avere generosità umiltà e vero amore che possiamo vivere felicemente uniti in pace con tanta onestà e grande dignità personale.

Noi esseri umani... siamo solo di passaggio sulla terra.

Nei cimiteri non ci sono solo i ricchi o i poveri tutti finiremo lì... "sotto terra, lasciando tutto".

Preghiamo unitamente con gioia affinché tutti ci possiamo amare e amarci "l'uno con l'altro".

Che Dio benedica dal cielo tutti i popoli del mondo con la sua santa misericordia di amore.

Siamo tutti peccatori ma siamo figli tuoi Signore.

Buona vita di pace e gioia a tutti.

Giovanni Antonio Mastrorocco



QUANDO LO SPORT E' PASSIONE, IMPEGNO E DEDIZIONE

Si è tenuta, sabato 12 e domenica 13 novembre, al Palatorrino di Roma, la 7° edizione della Coppa Italia organizzata dalla Federazione UKS Unione Karate Sportivo. Numerosi i partecipanti alla competizione provenienti da tutta Italia, tra cui gli atleti della Martial Art Entertainment di Casamassima, accompagnati dal Maestro. La competizione è iniziata alle ore 16.00 di sabato, con la cerimonia di apertura e la presentazione di tutti gli atleti. Protagonisti di questa prima giornata, sono stati i ragazzi più grandi delle categorie Cadetti, Junior, Senior e Master. I giovani atleti si sono battuti per portare a casa un buon risultato. Infatti, tra questi, la maggior parte è riuscito a conquistare una buona posizione sul podio nelle varie competizioni (kata individuale, kata a squadre, kumite). Le prime sono state quelle riguardanti i Kata. Un terzo posto per la sottoscritta acquavivese Adriana Maiulli, Teresa Spinelli e Angela Azzone nei kata individuali e un primo posto per le due squadre: Adriana Maiulli - Teresa Spinelli e Angela Azzone, Nica Calisi e Rosalba Lafirenza nei kata a squadre. Ottimi i risultati per queste ultime, le quali nonostante i pochi allenamenti si sono fatte onore. Non si è trattata della prima volta per la squadra di Angela, Nica e Rosalba, vincitrici già di altre competizioni. *"Nonostante avessimo già gareggiato, ogni gara sembra come se fosse la prima. Stesse emozioni, stessa ansia, stessa voglia di dimostrare il meglio"* - riferiscono - *"Ci siamo*

battute con altre squadre, maschili e femminili composte da due atleti, e nonostante fossimo l'unica squadra da tre, siamo riuscite a coordinarci brillantemente per tutta l'esecuzione". Al contrario è stata la prima esperienza quella della squadra duo di Adriana e Teresa. *"E' stata una decisione dell'ultimo momento quella di formare questa squadra. Quando il Maestro ci ha proposto di gareggiare insieme eravamo timorose di accettare per paura di poter sbagliare, ma alla fine abbiamo messo da parte le nostre paure e ci siamo buttate in questa nuova esperienza che, in qualsiasi caso, nonostante i risultati, eravamo sicure che ci avrebbe arricchito più di prima"* - raccontano - *"Quando le bandierine hanno riportato la vittoria dalla nostra parte, eravamo incredule, poiché siamo riuscite a prepararci solo una settimana prima della partenza, ma nonostante questo, siamo state molto soddisfatte di aver conquistato il primo posto. Una nuova esperienza sicuramente da ripetere"*. Al termine dei Kata sono iniziati i combattimenti di Kumite. Primo posto per Donato Catalano, Secondo per Nica Calisi, terzo per Teresa Spinelli e Alessandro Radogna. Secondo e terzo posto per Alessandro Radogna e Donato Catalano nelle competizioni Open di Kumite, combattimento di tutti gli atleti della stessa categoria con cinture differenti. E' iniziato quindi alla grande il nuovo anno sportivo. E sebbene gli atleti crescono, le soddisfazioni continuano. **Adriana Maiulli**



**Catalano Donato
e Radogna Alessandro**



**Spinelli Teresa
e Maiulli Adriana**



Squadre Kata



**Calisi, Azzone
e Lafirenza**



Calisi Nica



In Convenzione con Generali



L'Agenzia Generale di Gioia del Colle riserva una Convenzione, ai dipendenti e familiari conviventi, dell'Ospedale "F. Miulli", in grado di offrire un'ampia gamma di piani assicurativi a condizioni agevolate, per soddisfare le esigenze di risparmio e di tutela della persona e della famiglia.



Vi aspettiamo in Agenzia.

**GENERALI ITALIA S.p.A.
AGENZIA GENERALE DI GIOIA DEL COLLE**

Via Apollo 15 • Tel. 080 34 30 945 • e-mail agenzia.gioiadelcolle.it@generali.com
www.agenzie.generali.it/gioiadelcolle

UFFICI DI ACQUAVIVA DELLE FONTI • Via F. Cirillo 39 • Tel. 080 2 476 433

Agenti Giuseppe D'Aprile • Gioacchino Lonardelli

generali.it    

Convenzione valida dal 13.1.2016 fino al 13.1.2017 (salvo variazioni o interruzioni dell'offerta). Prima della sottoscrizione leggere i Fascicoli Informativi disponibili su generali.it e in Agenzia.